



DELIBERAZIONE N° 37 DEL 06/05/2021

OGGETTO: **ADESIONE ALLA CARTA DI INTENTI RE.A.DY - RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTI DISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno 06 (**sei**) del mese di **Maggio** alle ore **17:40** (orario di convocazione: 17:30), nella SEDE COMUNALE sala delle adunanze consiliaridel Comune di San Miniato, si è riunito il Consiglio Comunale in **seduta pubblica**, ai sensi dell'art. 36 del vigente Statuto Comunale e dell'art. 37 del vigente "Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale", in modalità mista (telematica e in presenza) ai sensi art. 6 Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 16.11.2020, per deliberare sulle proposte di cui all'avviso di convocazione del 29.04.2021 prot. n. 11047, recapitato ai Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 37 del "Regola mento per il Funzionamento del Consiglio Comunale".

Risultano presenti i seguenti componenti dell'Assemblea:

	Cognome e Nome	Ruolo	Presente	Assente
1	GIGLIOLI SIMONE	Sindaco	P in sede	
2	GRECO MARCO	Consigliere	P in sede	
3	GASPARRI VITTORIO	Presidente del Consiglio	P in sede	
4	SPADONI ALESSIO	Consigliere	P in sede	
5	FIASCHI MICHELE	Consigliere	P in sede	
6	FALASCHI ILENIA	Consigliere	P da remoto	
7	PROVVEDI ERIKA	Consigliere		AG
8	ALESSI LUCIA	Consigliere	P da remoto	
9	MOSCILLO MOIRA	Consigliere	P da remoto	
10	PIZZA LUCIO	Consigliere	P da remoto	
11	MORI CRISTIANO	Consigliere	P da remoto	
12	ALTINI MICHELE	Vice Presidente del Consiglio	P in sede	
13	CALVETTI MARIA BEATRICE	Consigliere	P da remoto	
14	FERRARO ROBERTO	Consigliere	P da remoto	
15	GREGORINI FEDERICO	Consigliere	P da remoto	
16	GUAZZINI MANOLA	Consigliere	P in sede	
17	SQUICCIARINI MATTEO	Consigliere	P in sede	

PRESENTI: 16 ASSENTI: 1

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. Sandra Guerrieri.

Partecipano ai lavori, senza diritto di voto, gli Assessori Comunali Sig.ri: PROFETI GIULIA, MONTANELLI ELISA, ARZILLI LOREDANO. L'Assessore Arzilli Loredano è presente in sede, mentre gli assessori Montanelli Elisa e Profeti Giulia sono presenti da remoto.



Presiede il Presidente Consiglio Vittorio Gasparri.

Svolgono funzione di scrutatori i Signori Consiglieri: GRECO MARCO, FIASCHI MICHELE, SQUICCIARINI MATTEO.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- l'art. 9 del TFUE (Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea) individua sei fattori di discriminazione che le istituzioni comunitarie devono impegnarsi a combattere: il sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali;
- l'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea vieta "qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione, le convinzioni personali, le opinioni politiche o qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale;
- la comunicazione della Commissione Europea denominata "Strategia quadro per la non discriminazione e per la parità di opportunità per tutti" e le decisioni del Consiglio del Parlamento europeo che hanno istituito l'Anno Europeo per la parità di opportunità per tutti, verso una società più giusta - 2007 (Decisione n. 771/2006/CEE), l'Anno Europeo del dialogo interculturale - 2008 (Decisione n. 1983/2006/CE) e l'Anno Europeo della lotta alla povertà e all'inclusione sociale - 2010 (Decisione n. 1098/2008/CE) che intendono promuovere una società che favorisca le pari opportunità;
- il Libro Verde del maggio 2004 della Commissione Europea stabilisce che i principi di parità di trattamento e non discriminazione siano al centro del modello sociale europeo rappresentando i valori fondamentali dell'individuo;
- l'art. 3 della Costituzione Italiana afferma: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";

Considerato che:

- da diversi anni le Amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini LGBT (persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali/trans gender), sviluppando azioni e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sulla identità di genere;
- in Italia le persone LGBT non godono ancora di pieno e reale diritto di cittadinanza e vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi;
- risulta, pertanto, essenziale l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere, sul piano locale, politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBT, contribuendo a



migliorarne la qualità di vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi;

- nel 2006 è stata istituita la Rete RE.A.DY (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) su proposta dei Comuni di Torino e Roma, nell'ambito del Convegno "Città Amiche", per promuovere culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;

- obiettivo della Rete è individuare e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e trans gender, realizzate dalle pubbliche amministrazioni a livello locale, contribuendo così alla diffusione delle best practices su tutto il territorio nazionale a supporto delle pubbliche amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione ed al riconoscimento dei diritti delle persone LGBT;

- la creazione di tale Rete è stata la prima occasione in Italia che ha visto diversi Enti Locali lavorare in sinergia per promuovere culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;

- la suddetta Rete ha redatto una Carta d'Intenti, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**allegato 1**), che individua le finalità ed i compiti di promozione dei bisogni della popolazione LGBT e la diffusione delle esperienze realizzate;

- ad oggi sono numerose le amministrazioni regionali, provinciali e locali che hanno aderito alla Carta d'Intenti della Associazione RE.A.DY;

Considerato che le finalità, gli obiettivi e gli impegni enunciati nella Carta d'Intenti sono coerenti con quanto espresso nella seduta della Commissione Pari Opportunità del 03.05.2021;

Ritenuto opportuno aderire alla Carta d'Intenti della RE.A.DY (Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere);

Dato atto che l'adesione alla Rete RE.A.DY non comporterà oneri finanziari a carico dell'Ente;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore "Affari Istituzionali e Legali", giusto Decreto del Sindaco n. 12 del 04.05.2021, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato A**);

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Permanente "Affari Interni ed Istituzionali" in data 04.05.2021;

Udita la relazione dell'Assessore Elisa Montanelli registrata su supporto informatico a disposizione dei consiglieri;



Uditi gli interventi dei singoli consiglieri in merito al presente atto e il dibattito consiliare sintetizzato nel resoconto di seduta e registrato su supporto informatico a disposizione dei consiglieri;

Presenti n. 16.

Assenti n. 1 (Erika Provvedi).

Con voti favorevoli n. 12, voti contrari n. 0, astenuti n. 4 (Michele Altini, Roberto Ferraro, Maria Beatrice Calvetti e Federico Gregorini), espressi dai n. 16 componenti del Consiglio presenti, in forma palese con voto elettronico, sia dai presenti in aula che dai presenti in videoconferenza, e riscontrati con l'ausilio degli scrutatori nominati;

DELIBERA

1. Di aderire alla RE.A.DY - "Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" sottoscrivendo, con l'approvazione della presente deliberazione, la Carta d'Intenti, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**allegato 1**).

2. Di intraprendere un percorso istituzionale con le realtà locali e cittadine volto alla sensibilizzazione del territorio su temi riguardanti le discriminazioni derivanti dall'orientamento sessuale.

3. Di allegare al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il parere di cui all'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (**allegato A**).

Indi il Consiglio Comunale

Considerato l'approssimarsi della ricorrenza della Giornata Internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, il 17 Maggio p.v.

con successiva votazione che ha il seguente esito:

Presenti n. 16.

Assenti n. 1 (Erika Provvedi).

Con voti favorevoli n. 12, voti contrari n. 0, astenuti n. 4 (Michele Altini, Roberto Ferraro, Maria Beatrice Calvetti e Federico Gregorini), espressi dai n. 16 componenti del Consiglio presenti, in forma palese con voto elettronico, sia dai presenti in aula che dai presenti in videoconferenza, e riscontrati con l'ausilio degli scrutatori nominati;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto



Comune di
San Miniato

Consiglio Comunale

Il Presidente Consiglio
Vittorio Gasparri

Il Vice Segretario Generale
Sandra Guerrieri

(atto sottoscritto digitalmente)